

## **Strutture di minoranza. Minori stranieri in comunità: uno studio di caso**

**Alvise Sbraccia (Unibo)**

ne parla con

**Giuseppe Scandurra**  
(Università di Ferrara)



**Martedì 13 Dicembre 2016, ore 14.15 – 16**  
**Aula Magna Drigo – via Paradiso 12 Ferrara**

A partire da un'analisi socio-giuridica del fenomeno della migrazione di soggetti minorenni in Italia e da una ricostruzione delle modalità di accoglienza praticate a livello istituzionale, il testo affronta le condizioni specifiche dei minori stranieri non accompagnati che entrano in comunità. La ricerca, condotta nell'area veneziana, definisce il rapporto articolato tra le motivazioni dei minori ospitati nelle strutture comunitarie e le risposte offerte dal personale coinvolto. Precarietà esistenziale e aspirazioni di inserimento sociale si intrecciano con i limiti di una legislazione orientata al contenimento, a cui ragazzi e operatori rispondono con strategie informali mirate alla gestione dei conflitti e all'individuazione di traiettorie per l'inclusione sociale.

**Alvise Sbraccia**, veneziano, è ricercatore in Sociologia del diritto, della devianza e del mutamento sociale presso l'Università di Bologna e titolare della cattedra di Criminologia presso la sede di Ravenna. Collabora da anni con il dipartimento di sociologia dell'Università di Padova e partecipa alla realizzazione del master interateneo in Criminologia Critica e Sicurezza Sociale. Membro dell'Osservatorio nazionale di Antigone sulle condizioni di detenzione e rappresentante italiano dell'European Group for the Study of Deviance and Social Control, ha scritto di carcere, immigrazione, segregazione urbana e sicurezza, privilegiando approcci di ricerca di carattere qualitativo (etnografia, metodi biografici).

Sono invitati a dialogare con l'autore i colleghi **Alberto Castelli** e **Alfredo Alietti**